

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Project informatica «Occhiali su misura grazie a un tablet»

Commercio 4.0. L'innovazione digitale entra nei negozi e cambia le modalità di acquisto dei prodotti tradizionali. Il vantaggio? Costi ridotti grazie al taglio del magazzino

LUCIA FERRAJOLI

L'innovazione digitale cambia il business anche in settori tradizionali come il commercio. Prendiamo un classico negozio di occhiali. Cosa succederebbe se il cliente, invece di avere a disposizione un numero limitato di montature, grazie a un tablet potesse provarne infinite con la possibilità di personalizzarle per forma, dimensioni e colore? Avrebbe un prodotto su misura, come andare da un sarto che ti cuce addosso il vestito. E il commerciante non avrebbe bisogno di magazzino, perché lavorerebbe sul venduto.

In due giorni prodotto pronto

Non è fantasia, ma una delle soluzioni proposte da Project Informatica di Stezzano, fondata da Alberto Ghisleni nel 1990 e diventata oggi un gruppo da 260 dipendenti e 160 milioni di fatturato con consociate a Brescia, Pordenone, Ravenna, Milano e un portfolio clienti che spazia dal settore bancario al manifatturiero e alle piccole e

L'azienda di Stezzano oggi conta 260 dipendenti e ha un giro d'affari di 160 milioni

medie imprese. «Con Thema Optical, azienda della Valle di Cadore che produce occhiali da vista e da sole, abbiamo contribuito a realizzare questa soluzione che sfrutta un software sviluppato ad hoc e si serve di un tablet con fotocamera 3D», ha raccontato Gianluca Giacchetta, responsabile marketing di Project Informatica, durante il terzo appuntamento di «Now!», la rassegna sull'innovazione promossa dal Digital innovation hub Bergamo fondato da Confindustria Bergamo, Digital innovation hub Lombardia, Kilometro Rosso, Ubi Banca e Università di Bergamo.

Ma come funziona? In pratica, il cliente in negozio ruota il viso di fronte al tablet per ottenere una scansione facciale tridimensionale che appare subito sul display. Grazie a sofisticati algoritmi, il software suggerisce i modelli più adatti con la possibilità di personalizzarli fin nei minimi particolari. I dati vengono poi inviati al sistema di produzione e in un paio di giorni gli occhiali arrivano in negozio.

Il ritardo dell'Italia

«L'innovazione va avanti a ritmi serrati e spesso fa paura perché il sistema Italia non è ancora pronto - ha sottolineato Ghisleni, amministratore unico della società -. Servono compe-

tenze tecniche acquisite fin dai banchi di scuola. Noi abbiamo attivato collaborazioni con istituti superiori e università per stage e iniziative formative. Non è un caso se negli ultimi anni abbiamo inserito in azienda decine di giovani».

Intelligenza artificiale e big data sono tra le sfide strategiche di Project Informatica. «I dati raccolti in azienda continuano a crescere in modo esponenziale ed è necessario avere tecnologie capaci di analizzarli e interpretarli. Per esempio, nel settore manifatturiero serve capire come si comportano macchinari e impianti in modo da intervenire dove occorre per migliorare ciclo produttivo e competitività», ha sottolineato ancora Giacchetta.

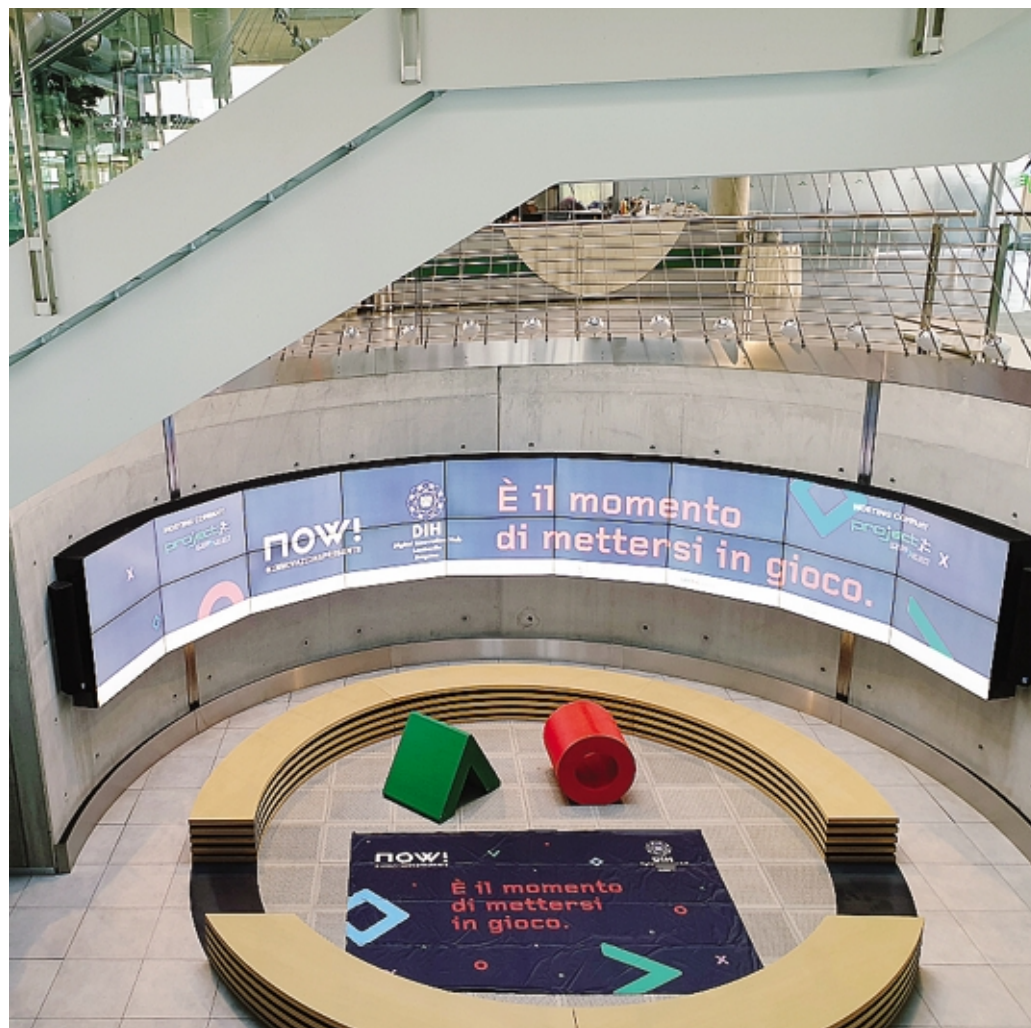
La sfida della cyber security

Le sfide riguardano anche la cyber security. «È un ambito ormai imprescindibile per le aziende di ogni settore e dimensione - spiega Giacchetta -. Per questo offriamo servizi innovativi, partendo dalla simulazione di un attacco informatico per valutare la sicurezza di un'infrastruttura e costruendo un sistema ad hoc per le esigenze dei nostri clienti, fino ad arrivare a servizi di sicurezza gestiti con cui affianchiamo le aziende nell'identificare e combattere le minacce informatiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Germania, crolla la fiducia Indice più basso dal 2011

Crolla la fiducia degli investitori in Germania: l'indice Zew ad agosto crolla a -44,1 da -24,5 di luglio. Si tratta del livello più basso dal 2011



L'interno della sede della Project Informatica a Stezzano

Guanto hi-tech trasforma la mano in uno strumento musicale

Oggi basta un guanto di tessuto hi-tech con sensori per trasformare la mano in uno strumento musicale e prestissimo indosseremo sneakers con una suola intelligente capace di adattarsi ai cambiamenti di suolo e di condizioni atmosferiche. Se ne è parlato all'ultimo appuntamento di «Now!», la rassegna sull'innovazione promossa dal Digital innovation hub Bergamo, ospitata stavolta da Project Informatica a Stezzano.

Il guanto si chiama Remidi ed è stato inventato da un ingegnere-dj e da un suo amico e collega,

torinesi Andrea Baldereschi e Andrea Bulgarelli. Destinato ad avere applicazioni che vanno ben al di là della musica, per esempio in medicina per rilevare i dati di salute dei pazienti, è già commercializzato in tutto il mondo. La suola è stata invece sviluppata dalla startup Wahu! all'interno di e-Novia, la «fabbrica di imprese» che ha tra i membri del comitato investimenti i bergamaschi Stefano Scaglia di Indeva, attuale presidente di Confindustria Bergamo, Giovanni Fassi del Gruppo Fassi e Matteo Tiraboschi di

Brembo, al cui interno è nato anche Yape, il robottino capace di districarsi in città fra marciapiedi e piste ciclabili per consegnare pacchi fino a 70 chili di peso. «La camminata di ognuno è come un'impronta digitale - ha spiegato Patrizia Casali, team leader di Wahu! - perciò il nostro non è solo un prodotto unico dal punto di vista ingegneristico, ma potrà essere usato per nuovi modelli di business che offrano servizi di accesso digitale, smart coaching e altro».

Lu. Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Henkel taglia le stime di crescita 2019 Pesa la frenata del mercato dell'auto

Stabilimento a Zingonia

Il gruppo chimico tedesco Henkel, con oltre 50mila dipendenti nel mondo e un migliaio in Italia taglia le stime di crescita e il titolo crolla in Borsa. I problemi vengono soprattutto dalla debolezza del mercato automobilistico, che rallenta la divisione adhesive technology di cui fanno parte anche tre stabilimenti italiani, tra cui quello di Zingonia e da alcuni smaltimenti nel settore «beauty care» in Asia. Risultato: il titolo, sotto

la pioggia di vendite dall'avvio della seduta, ha ceduto il 6,38% finale a Francoforte, appesantendo la chiusura di tutto il listino tedesco. Sono sotto le attese in particolare i risultati del secondo trimestre e il taglio dei target 2019 ovviamente non è piaciuto a operatori e analisti.

Il gruppo ha quindi tagliato le aspettative di crescita per l'intero anno: ora vede un aumento dei ricavi al massimo del 2% mentre in precedenza per il 2019 aveva previsto una crescita tra il 2% e il 4%. In particolare

le vendite dovrebbero segnare tra tra -1 e +1% per la divisione adhesive technologies, tra -2% e zero per il beauty care, tra +2 e +4% per laundry & home care.

La difficoltà dell'adhesive technologies si sono già manifestate recentemente: l'anno scorso in Italia Henkel ha chiuso lo stabilimento a Caleppio di Settala (Milano) per trasferire la produzione in Spagna, con la perdita di un'ottantina di posti di lavoro. Il gruppo tedesco è presente in Italia con tutte e tre le sue divisioni, per un totale di

sei sedi: gli uffici amministrativi di Milano oltre a cinque stabilimenti. Di questi, due - Lomazzo (Como) e Ferentino (Frosinone) - sono dedicati alla produzione di detersivi. Tre invece producono colle e soluzioni chimiche per diversi settori industriali e sono parte della divisione adhesive technologies: Casarile (Milano), Oggiono (Lecco) e Zingonia.

«Ci concentriamo sul rafforzamento delle nostre attività e aumenteremo ulteriormente la nostra competitività per garantire una crescita redditizia sostenibile», assicura l'amministratore delegato del gruppo chimico, Hans Van Bylen, ma alcuni analisti sono pessimisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste

Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

FARO S.p.A.
ORNAGO (MB) - Via Faro n. 15
Capitale Sociale Euro 1.008.800 i.v. - R.E.A. di Monza e Brianza n. 372892
Registro Imprese Ufficio di Milano Monza Brianza Lodi /Codice Fiscale 00768940157
Partita IVA n. 00692500960
I Soci della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società per il giorno 12 settembre 2019 alle ore 10.00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 settembre 2019, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
• Proposta di autorizzazione assembleare all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e segg. del Codice Civile; delibere inerenti e conseguenti.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione (Favonio Tiziana)